

OFFICINE D'ORIZZONTI

Learning about Europe: Designing Spaces for Actions

Descrizione del progetto

Officine d'Orizzonti è un laboratorio itinerante di educazione civica europea rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori di secondo grado, nato da un'idea di Alessandro Cercaci ed Elena Casali all'interno della School of Transnational Governance dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Il progetto trasforma le classi in spazi di partecipazione attiva, portando l'Unione Europea — le sue istituzioni, i suoi valori, le sue contraddizioni — nelle aule, attraverso laboratori interattivi, giochi di ruolo e strumenti di facilitazione orizzontale.

L'obiettivo è ribaltare la percezione dello studente come destinatario passivo della politica, guidandolo a riscoprirsi attore capaci di incidere sulla propria realtà. Il progetto persegue tre obiettivi principali: rafforzare l'impegno IUE-territorio, promuovere l'educazione civica europea rendendo l'UE tangibile nella vita quotidiana della giovani, e promuovere l'equità intergenerazionale trasmettendo valori europei e pensiero critico alla prossima generazione — in linea con la strategia IUE 2026-2031.

Eventi della prima edizione (2025–2026)

La prima edizione, da Gennaio a Giugno 2026, ha coinvolto oltre 500 studenti e studentesse, con 24 laboratori curriculari tenuti in 10 classi presso gli istituti superiori Michelangiolo, Calamandrei, Salvemini e Giotto Ulivi. Il percorso si è concluso con la partecipazione dello studente al 50° anniversario dell'EUI, al Teatro del Maggio, dove due alunni e una alunna sono saliti sul palco e hanno posto le loro domande alla Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola.

Nei primi sei mesi di vita abbiamo ricevuto un forte sostegno istituzionale. La sindaca Funaro ci ha espresso i personali complimenti per l'iniziativa, e la Assessora Benedetta Albanese ci ha raggiunti per un laboratorio a Palazzo Buontalenti. Le insegnanti coinvolte hanno espresso lettere ufficiali di ringraziamento, e hanno tutte riconfermato la loro collaborazione per l'anno a venire. Il segretario generale dell'IUE Armando Barucco e il direttore esecutivo della EUI-STG Fabrizio Tassinari sono stati grandi collaboratori durante gli ultimi sei mesi. Tutto questo supporto è culminato con l'inserimento di Officine d'Orizzonti nel catalogo Chiavi della città per l'anno 2026-2027.

Metodi e pratiche in classe

Officine d'Orizzonti vuole andare oltre la, più tradizionale, lezione verticale a favore di spazi orizzontali di dialogo, in cui lo studente sono protagonisti attivi. La nostra educazione civica trasforma lo studente in cittadino attivo e consapevole. Questo non può essere fatto solamente studiando un libro, o spiegando concetti. Per diventare cittadino bisogna provare sentimenti, mettere alla prova le proprie presunzioni, avere il coraggio di sperimentare.

Per queste ragioni, tutte le nostre lezioni sono dei giochi di ruolo. Vogliamo che le classi si immergano con tutti i loro sensi nell'essere attive, consapevoli, nell'incarnare i valori italiani ed europei. Il coinvolgimento dello studente viene alimentato rispondendo alle domande nel momento in cui emergono, mai rimandandole, e attraverso strumenti di partecipazione attiva (post-it, Mentimeter, Kahoot) che permettono a tutte di esprimersi. Fin dal primo incontro lo studente votano i temi da approfondire, diventando co-progettista del percorso. Anche le professori partecipano attivamente a simulazioni e giochi di ruolo insieme alla classe, invece di restare in posizione di supervisione.

Per fare ciò, oltre al gioco di ruolo, responsabilizziamo le nostre classi. Non si dà del lei a chi facilita, per abbattere le distanze gerarchiche; non si chiede il permesso per andare in bagno, come segnale concreto di fiducia; i telefoni restano uno strumento a disposizione e non vengono sequestrati. Lo studente non diventeranno mai responsabili là fuori, se non gli diamo una possibilità di essere responsabili dentro la scuola.

Offerta “Chiavi della città” per Città metropolitana di Firenze e dintorni

Sei lezioni, due ore ciascuna.

1. Istituzioni europee, storia e valori

Obiettivo del laboratorio: Usare la storia e le evoluzioni istituzionali per spiegare i valori dell'UE.

Sessione introduttiva che parte dalle basi: cos'è l'UE, la sua evoluzione storica dal secondo dopoguerra (CECA, CEE, unione monetaria), il suo impatto concreto nella vita quotidiana (Erasmus, sanità europea, roaming, euro) e il funzionamento delle tre istituzioni principali (Commissione, Parlamento, Consiglio). Si valorizza inoltre il legame diretto tra l'UE e Firenze attraverso l'IUE.

2. Lezioni di attualità

Obiettivo del laboratorio: Sviscerare la complessità dell'attualità, insegnare il pensiero critico allo studente.

Il contenuto di questa lezione viene sempre scelto dalle classi, democraticamente. Non insegniamo cosa interessa a noi, ma ciò che le classi trovano stimolante e interessante

- Migrazione — attraverso giochi di ruolo (tra cui "Cross the sea" e il "gioco della linea") lo studente affrontano rotte migratorie, procedure d'asilo, Regolamento di Dublino e il parallelo con l'emigrazione italiana storica.
- Disinformazione — esercizi sul framing delle notizie, un workshop di produzione di "bad news" per riconoscere le tecniche di manipolazione, e una discussione sul funzionamento dell'intelligenza artificiale.
- Crisi climatica — utilizzo dell'Affresco del Clima (Fresque du Climat), condotto da facilitatore certificato, articolato in tre fasi: comprensione scientifica tramite carte IPCC, cerchio emotivo, e definizione di azioni possibili su assi di fattibilità e impatto.

3. Complessità e territorio

Obiettivo del laboratorio: Portiamo le voci di attori e attrici del territorio, per ancorare i grandi temi al contesto della città e regione.

Approfondiamo un secondo argomento a scelta della classe, e studiamo delle sue interconnessioni con la lezione precedente. È importante far capire alle classi che oggi non c'è nessun problema a se stante, ma esiste una grande interconnessione. Esempi sono: Crisi climatica - disinformazione, migrazione - violenza di genere, economia - crisi climatica.

Questa lezione avviene sul suolo e con la collaborazione scientifica di uno dei nostri tanti partner della città Metropolitana. Per portare una comunicazione efficace, e rendere i temi di oggi 'urgenti' per le nuove generazioni, quest'ultimi devono essere sviscerati in relazione al territorio Cittadino. Unire voci storiche del panorama cittadino ai nostri laboratori facilita la comprensione di grandi temi che sono vissuti come distanti, come la crisi climatica, la geopolitica etc...

4. Futuro del territorio

Obiettivo del laboratorio: Unire la distante UE con il territorio locale tramite esercizi e esempi concreti.

Sempre in collaborazione con uno dei nostri partner della città metropolitana, immergiamo le classi in esercizi di innovazione urbana. Partendo da un'esperienza, un problema, una speranza, di uno dei nostri partner locali, stimoliamo il pensiero critico sull'uso della solidarietà europea e sui suoi impatti territoriali. Le classi ci propongono la loro visione della città di domani.

Esempi sono: Come usare i fondi di coesione territoriale per migliorare la vostra realtà? Come usare i soldi del PNRR per aumentare il nostro benessere e risolvere i problemi?

5. Simulazione del Parlamento Europeo

Obiettivo del laboratorio: Far vivere e comprendere la necessità e la difficoltà della macchina decisionale europea.

Laboratorio in cui lo studente veste i panni di eurodeputato, assegnato casualmente a quattro gruppi politici fittizi (Tradizione, Solidarietà, Ecologia, Libertà), lavorando su una proposta legislativa sulle etichette ambientali alimentari attraverso la commissione, la plenaria e un colpo di scena finale del Consiglio che impone una nuova negoziazione.

6. Visita guidata artistica del Casino Mediceo di San Marco e sessione di orientamento sul futuro

Obiettivo del laboratorio: Far scoprire il Casino di San Marco, per secoli chiuso alla cittadinanza, e trasformarlo in un nuovo punto nevralgico di incontro fra giovani, IUE e cittadinanza.

Laboratorio conclusivo in cui spieghiamo nel dettaglio cosa sia l'IUE alle classi, e come loro possano beneficiare e interagire con il nuovo spazio, inaugurato nel maggio 2026, dedicato alla cittadinanza, nell'ala est del Palazzo. Concludiamo con una sessione di orientamento al futuro post-superiori, portando tante testimonianze diverse della studenta e ricercatore dell'IUE. Con questa parte finale, speriamo di aiutare le giovani a fare scelte più consapevoli e meno affrettate sul loro futuro.

Offerta “standard” per tutte le scuole, in tutta Italia e all'estero

Tre lezioni, due ore ciascuna.

1. Istituzioni europee, storia e valori

Obiettivo del laboratorio: Usare la storia e le evoluzioni istituzionali per spiegare i valori dell'UE.

Sessione introduttiva che parte dalle basi: cos'è l'UE, la sua evoluzione storica dal secondo dopoguerra (CECA, CEE, unione monetaria), il suo impatto concreto nella vita quotidiana (Erasmus, sanità europea, roaming, euro) e il funzionamento delle tre istituzioni principali (Commissione, Parlamento, Consiglio). Si valorizza inoltre il legame diretto tra l'UE e Firenze attraverso l'IUE.

2. Lezioni di attualità

Obiettivo del laboratorio: Sviscerare la complessità dell'attualità, insegnare il pensiero critico alle studente.

Il contenuto di questa lezione viene sempre scelto dalle classi, democraticamente. Non insegniamo cosa interessa a noi, ma ciò che le classi trovano stimolante e interessante

- Migrazione — attraverso giochi di ruolo (tra cui "Cross the sea" e il "gioco della linea") le studente affrontano rotte migratorie, procedure d'asilo, Regolamento di Dublino e il parallelo con l'emigrazione italiana storica.
- Disinformazione — esercizi sul framing delle notizie, un workshop di produzione di "bad news" per riconoscere le tecniche di manipolazione, e una discussione sul funzionamento dell'intelligenza artificiale.
- Crisi climatica — utilizzo dell'Affresco del Clima (Fresque du Climat), condotto da facilitatore certificato, articolato in tre fasi: comprensione scientifica tramite carte IPCC, cerchio emotivo, e definizione di azioni possibili su assi di fattibilità e impatto.

3. Simulazione del Parlamento Europeo

Obiettivo del laboratorio: Far vivere e comprendere la necessità e la difficoltà della macchina decisionale europea.

Laboratorio conclusivo in cui le studente vestono i panni di eurodeputate, assegnate casualmente a quattro gruppi politici fittizi (Tradizione, Solidarietà, Ecologia, Libertà), lavorando su una proposta legislativa sulle etichette ambientali alimentari attraverso la commissione, la plenaria e un colpo di scena finale del Consiglio che impone una nuova negoziazione.

Offerta “ad hoc” per progetti particolari

Officine d'orizzonti vuole essere un progetto in dialogo con il territorio e, per questo, abbiamo coprogettato questi percorsi insieme a partner locali. In futuro vorremmo continuare a sperimentare e dialogare con nuovi enti per condividere pratiche, conoscenze e impegnarci insieme per il futuro delle comunità che attraversiamo.

A. Officine d'orizzonti incontra OPEN - Autunno 2026

A maggio 2026, l'IUE ha inaugurato la mostra d'arte contemporanea OPEN, che unisce ricerca artistica e scienze sociali per farci interrogare sull'invisibile, su ciò che il mondo contemporaneo non misura: lavoro, cura, ambiente, risorse e relazioni sociali. Officine d'Orizzonti proporrà i propri laboratori in sinergia con la mostra OPEN, utilizzando le opere e gli spazi della mostra per creare un dialogo armonioso fra società, arte ed educazione civica. L'arte diventa così un nuovo strumento critico, capace di suscitare emozioni e domande, per trasmettere i valori civici alle nuove generazioni.

L'obiettivo dei laboratori è di utilizzare le forze dell'arte contemporanea come metodo comunicativo alternativo, che raggiunge profondità non raggiungibili in formati tradizionali.

Biennio: Ogni classe potrà partecipare ad una visita guidata interattiva della mostra nella sua interezza (durata 2/3h circa). Ogni opera sarà un'occasione per fermarsi a capire con quali occhi l'artista guarda la realtà e a riscoprirsi cittadini e cittadine curiose. Per il biennio l'obiettivo del laboratorio è di creare uno spazio per iniziare a guardare alla realtà con sguardo critico, a coltivare domande, passioni, e interessi per il futuro.

Triennio: Ogni classe può scegliere uno dei quattro laboratori, di 3 ore ciascuno. Ognuno si concentra su un tema della mostra: • Inclusione; democrazia e migrazione • Rappresentazione; mappe e realtà • Valorizzazione; azioni e ambiente • Risveglio; sfruttamento e società. Per il triennio l'obiettivo del laboratorio è di affrontare i grandi temi di oggi nella loro interezza e complessità. Vogliamo fornire alle classi gli strumenti per essere cittadini e cittadine consapevoli.

Questo progetto è stato svolto grazie al supporto e sostegno della Cassa di Risparmio di Firenze, che ringraziamo.

B. Officine d'orizzonti & Consulta Provinciale Studenti (CPS)

L'obiettivo è dimostrare che i giovani non sono soltanto destinatari delle decisioni politiche, ma possono contribuire attivamente al dibattito pubblico, sviluppando pensiero critico, capacità di confronto e partecipazione civica.

In collaborazione con la CPS, abbiamo intrapreso un percorso per raggiungere un'audience sempre più eterogenea. L'attività consiste in un laboratorio partecipativo rivolto a circa 100 studenti delle scuole superiori, organizzato in tavoli di dibattito su temi di rilevanza politica e sociale, guidati da facilitatori. Le idee emerse vengono raccolte e rielaborate collettivamente nella stesura del *Quaderno di Orizzonti*, un elaborato che sintetizza le riflessioni e le proposte degli studenti. Il laboratorio si conclude con un momento dedicato ad individuare azioni concrete che le partecipanti possono intraprendere nelle proprie comunità.

Questo progetto è stato realizzato con il supporto di *CIVICA – The European University of Social Sciences*, un consorzio di atenei internazionali, di cui l'Istituto fa parte.

Per contattarci potete scriverci a: officinedorizzonti@eui.eu
